

“E-books: a che punto siamo?”

Pierfranco Minsenti

Università Ca' Foscari Venezia
S. Sebastiano, Aula Informatica

Lezione per il Corso di Biblioteconomia digitale
Anno Accademico 2009-2010 (R. Ridi)

6 ottobre 2009



Definizioni e panoramica generale

Definizione di e-book

Vantaggi e svantaggi

Vantaggi degli e-books

Svantaggi degli e-books

Da quando esistono gli ebooks e perché adesso se ne parla spesso?

Gli e-books hanno un mercato?

Il quadro di riferimento generale

I diversi fattori da considerare

Un problema centrale: il diritto d'autore/copyright

Esempi

E-books singoli

Collezioni/Biblioteche digitali di e-books

E-books per i professionisti

Biblioteche digitali di e-books per l'università

Collezioni editoriali di e-books per docenti e studenti universitari

Collezioni editoriali di e-books italiani per l'università

L'evoluzione dell'editoria digitale

Criticità dell'editoria digitale

e-Readers

Nascita ed evoluzione

I formati letti dagli e-books:

Interattività

Limiti degli e-book readers

Il caso di Google e Amazon

Google Books Search e Amazon: i pericoli dell'oligopolio

Esaminiamo con attenzione le iniziative di Google e di Amazon

Google Books Search

Il caso Amazon

Amazon: dalla digitalizzazione alla creazione di un ecosistema completo con la piattaforma Kindle

L'obiettivo finale di Amazon: conquistare un posizione dominante nella distribuzione digitale?

Confronto con le piattaforme aperte di Sony e di Barnes & Noble

Biblioteche e e-books

Vantaggi e svantaggi per le biblioteche

Riepilogo

Tenersi aggiornati

Cosa tenere d'occhio nei prossimi mesi

Riferimenti bibliografici

Che cos'è un e-book (o ebook)? Di che cosa parliamo?

E-books (o ebooks) è la contrazione di electronic book.

“Attenzione, l'e-book è il testo, non il dispositivo”.

J. Siracusa (2009).

Il dispositivo dedicato si chiama e-book reader.

Non facciamo confusione!

(vedi invece la libreria online di Feltrinelli alla categoria ebooks

<http://www.lafeltrinelli.it/fcom/it/home/pages/catalogo/searchresults.html?cat1=1\&cat2=2265\&srch=9\&layout=2>)

Che cos'è un libro? E un libro elettronico?-1

È difficile definire gli e-books per 2 motivi:

- ▶ gli e-books sono un prodotto in evoluzione, non consolidato
- ▶ in larga misura rimangono legati al concetto di libro tradizionale.

Per definire che cosa sono gli e-books dovremmo:

- ▶ definire prima che cos'è un libro
- ▶ dire quale sono le specificità dei libri elettronici

Per l'Unesco (1985): un libro è una pubblicazione stampata non periodica di almeno 49 pagine.

“Il libro è un oggetto ibrido” [Barbier \(2004\)](#). Perché un “libro” è allo stesso tempo:

- ▶ un prodotto intellettuale in forma scritta
- ▶ un supporto materiale, fatto di fogli di carta rilegati insieme, su cui l'opera intellettuale è registrata, conservata e tramandata.

Ma i due aspetti non sono così indipendenti

Che cos'è un libro? E un libro elettronico?-2

Le specificità degli e-books sono legate a tecnologie in rapida evoluzione.

Tutto questo rende il termine e-book un po' vago, o meglio, ne fa un termine "ombrello".

Il dibattito sulla definizione di libro elettronico sino al 2001 è riassunto e discusso da [Roncaglia \(2001a\)](#).

Quale approccio adottare

Quale approccio adottare per arrivare a una definizione?

Due possibilità:

- ▶ teorico/deduttivo e purista o
- ▶ empirico/descrittivo, che tiene conto della realtà?

Potremmo:

- ▶ Adottare un approccio “purista”? Cercare di stabilire che cosa **non è** e che cosa **è** un e-book? Vedi [Roncaglia \(2001b\)](#).
- ▶ oppure limitarci a fotografare la realtà.

Proposta: approccio empirico alla definizione di e-books.

Definire gli e-books-1

Definizione di e-book tratta da [Roncaglia \(2001a\)](#) con modifiche:

- ▶ testo elettronico di una certa lunghezza (l'ebook non è un "e-text")
- ▶ un testo compiuto e unitario (l'e-book non è un e-journal ma una "monografia")
- ▶ realizzato usando un determinato formato di codifica del testo: un formato generico (es.: PDF, HTML, TXT, ecc.) o specifico (MOBI, LIT, EPUB, ecc.)
- ▶ accompagnato da metainformazioni descrittive (autore, titolo, ecc.)
- ▶ può essere costituito da un solo file o essere un oggetto complesso costituito da un "pacchetto" di file (che contengono parti accessorie come l'indice, le note del lettore, ecc.)
- ▶ può essere privo di protezioni e ad accesso aperto (libero e gratuito) oppure "protetto", cioè accessibile solo a chi ha i diritti (generalmente l'acquirente) tramite l'uso di una tecnologia detta DRM (basata sulla cifratura)

Definire gli e-books-2

- ▶ l'e-book per poter essere letto richiede:
 1. un'applicazione software (es.: Acrobat Reader), che permette la lettura o eventualmente anche altre operazioni (per es. ingrandimento del corpo; ricerche testuali; annotazioni; navigazione; salvataggio di un segnalibro, ecc.)
 2. un dispositivo hardware (un PC, un palmare, un telefono cellulare o un dispositivo specifico per e-books)

Definire gli e-books-3

Possibili caratteristiche aggiuntive:

- ▶ a livello grafico l'interfaccia (l'applicazione software) simula l'aspetto di un libro (impaginazione, ecc.)
- ▶ oltre alla lettura l'applicazione software consente anche:
 - ▶ ricerche interne ed esterne (su strumenti di consultazione come dizionari e enciclopedie)
 - ▶ annotazione, sottolineatura
 - ▶ segnalibri
 - ▶ navigazione

Aspetti critici

Aspetti critici che riguardano la tecnologia e che derivano dalla precedente definizione:

1. mancanza di standardizzazione: la giungla dei formati testuali e i loro limiti; la tendenza a usare formati proprietari (per es. il formato AZW di Amazon)
2. le diverse applicazioni che servono a leggere i diversi formati e le applicazioni multiformato (per es. Stanza per i iPhone)
3. i dispositivi hardware: limiti tecnologici e limiti nella lettura dei formati

I formati di e-books

Confrontiamo 2 formati: PDF (Adobe) e EPUB (International Digital Publishing Forum-IDPF)

- ▶ PDF: può essere letto da vari software: Adobe Reader; Anteprima (MAC OS X); Skim, ecc. e da vari e-book readers: iRex iLiad, iRex DR1000, Sony Reader, Bookeen Cybook, Amazon Kindle DX. Inoltre può essere visualizzato anche dagli smartphones (iPhone; Blackberry; Nokia)
- ▶ EPUB può essere letto da vari software, fra cui: Adobe Digital Editions, Lexcycle Stanza, da vari e-book readers: Sony Reader, BeBook e dagli smartphones.

I formati di e-books: il PDF



I formati di e-books: EPUB

THE GRAND TOUR OF THE GARDENS

You must see for yourselves that it will be difficult to follow Peter Pan's adventures unless you are familiar with the Kensington Gardens. They are in London, where the Bang lives, and I used to take David there nearly every day unless he was looking decidedly flushed. No child has ever been in the whole of the Gardens, because it is so soon time to turn back. The reason it is soon time to turn back is that, if you are as small as David, you sleep from twelve to one. If your mother was not so sure that you sleep from twelve to one, you could most likely see the whole of them.

The Gardens are bounded on one side by a never-ending line of omnibuses, over which your nurse has such authority that if she holds up her finger to any one of them it stops immediately. She then crosses with you in safety to the other side. There are more gates to the Gardens than one gate, but that is the one you go in at, and before you go in you speak to the lady with the balloons, who sits just outside. This is as near to being inside as she may venture, because, if she were to let go her hold of the railings for one moment, the balloons would lift her up, and she would be flown away. She sits very squat, for the balloons are always tugging at her, and the strain has given her quite a red face. Once she was a new one, because the old one had let go, and David was very sorry for the old

The lady with the balloons, who sits just outside.

one, but as she did let go, he wished he had been there to see.

The Gardens are a tremendous big place, with millions and hundreds of trees; and first you come to the Figs, but you scorn to loiter there, for the Figs is the resort of superior little persons, who are forbidden to mix with the commonalty, and is so named, according to legend, because they dress in full fig. These dainty ones are themselves contemptuously called Figs by David and other heroes, and you have a key to the manners and customs of this dandiacal section of the Gardens when I tell you that cricket is called crickets here. Occasionally a rebel Fig climbs over the fence into the world, and such a one was Miss Mabel Grey, of whom I shall tell you when we come to Miss Mabel Grey's gate. She was the only really celebrated Fig.

We are now in the Broad Walk, and it is as much bigger than the other walks as your father is bigger than you. David wondered if it began little, and grew and grew, until it was quite grown up, and whether the other walks are its babies, and he drew a picture, which diverted him very much, of the Broad Walk giving a tiny walk an airing in a perambulator. In the Broad Walk you meet all the people who are worth knowing, and there is usually a grown-up with them to prevent them going on the damp grass, and to make them stand disgraced at the corner of a seat if they have been mad-dog or Mary-Annish. To be Mary-Annish is to behave like a girl, whimpering because nurse won't carry you, or simpering with your thumb in your mouth, and it is a hateful quality; but to be mad-dog is to kick out at everything, and there is some satisfaction in that.

If I were to point out all the notable places as we pass up the Broad "Walk, it would be time to turn back before we reach them, and I simply wave my stick at Cecco Hewlett's Tree, that memorable spot where a boy called Cecco lost his penny, and, looking for it, found twopence. There has been a good deal of excavation going on there ever since. Farther up the walk is the little wooden house in which Marmaduke Perry hid. There is no more awful story of the Gardens than this of Marmaduke Perry, who had been Mary-Annish three days in succession, and was sentenced to appear in the Broad Walk dressed in his sister's clothes. He hid in the little wooden house, and refused to emerge until they brought him knickerbockers with pockets.

You now try to go to the Eound Pond, but nurses hate it, because they are not really manly, and they make you look the other way, at the Big Penny and the Baby's Palace. She was the most celebrated baby of the Gardens, and lived in the palace all alone, with ever so many dolls, so people rang the bell, and up she got out of her bed, though it was past six o'clock, and she lighted a candle and opened the door in her nightgown, and then they all cried with great rejoicings, "Hail, Queen of England!" What puzzled David most was how she knew where the matches were kept. The Big Penny is a statue about her.

Next we come to the Humo. which is the part of the Broad Walk where all the big races are run: and even though you had no intention of running you do run when you come to the

Differenze secondarie che riguardano gli e-books-1

Gli e-books si possono distinguere in base a:

1. il supporto (un qualsiasi supporto, come un Cd-Rom o altro supporto di memorizzazione, comprese le schede di memoria e le memorie interne degli e-books reader) oppure risiedono su un server
2. contenuti/genere a cui appartengono (classici della letteratura; opere scientifiche; manuali per professionisti; narrativa contemporanea ecc.)
3. opere fuori diritti/protette da diritti
4. le modalità con cui sono resi accessibili (acquisto; abbonamento; titoli gratuiti; “noleggio”)
5. il tipo di lettura, e quindi di pubblico, per cui sono pensati (lettori; professionisti ecc.)
6. il tipo specifico di piattaforme web con cui sono distribuiti (biblioteca digitale; librerie online; siti degli editori)

Differenze secondarie che riguardano gli e-books-2

Esempi:

- ▶ testi del Gutenberg project: <http://www.gutenberg.org/>
- ▶ libri digitali del progetto Open Content Alliance su Internet Archive:
<http://www.archive.org/details/texts>
- ▶ Open Library (il progetto dell'Internet Archive, finanziato in parte dalla California State Library): <http://openlibrary.org/>
- ▶ testi di narrativa acquistabili a pagamento dalle librerie online

Due categorie di e-books-1

Esistono due grandi categorie di e-books:

1. e-books che replicano nella dimensione digitale le caratteristiche tradizionali del libro come oggetto isolato. In genere sono versioni elettroniche di libri tradizionali a stampa. Questi e-books:

- ▶ in genere sono distribuiti tramite il web,
- ▶ sono fatti per essere letti non solo sul computer ma anche su dispositivi di lettura non necessariamente collegati alla rete
- ▶ il loro obiettivo è consentire la lettura “mobile”, soprattutto di opere di narrativa, oppure si tratta di copie digitali di materiale non più in commercio o raro
- ▶ a livello di contenuti questo gruppo è molto eterogeneo: ne fanno parte:
 - ▶ classici della letteratura accessibili gratuitamente
 - ▶ romanzi contemporanei e editoria varia
 - ▶ testi di studio per la scuola/l'università
 - ▶ testi per professionisti

Questi e-books sono pensati per il **download** cioè per essere scaricati dalla rete e salvati su un dispositivo di lettura per essere letti offline.

Due categorie di e-books-2

2. I “Web Books” sono e-books realizzati per il web, contenuti all’interno di biblioteche digitali e pensati per la lettura tramite computer perché:

- ▶ sfruttano le caratteristiche del linguaggio HTML come linguaggio strutturato e per collegamenti ipertestuali
- ▶ sono ricercabili a testo pieno oppure i termini che contengono possono essere usati in combinazione con altri testi per ricerche allargate
- ▶ possono consentire l’interattività
- ▶ consentono l’impiego concomitante di media diversi (testo, immagini, video)
- ▶ spesso offrono modalità di visualizzazione che simulano un libro e lo scorrimento delle pagine (per es. Internet Archive)
- ▶ il loro obiettivo è soprattutto consentire nuove forme di studio e ricerca
- ▶ sono spesso parti di collezioni digitali ampie realizzate su base tematica e con cui intrattengono rapporti
- ▶ spesso gli stessi e-books esistono in forma cartacea ma senza i vantaggi aggiuntivi della versione elettronica

Due categorie di e-books-2

Nel caso dei web books spesso l'insieme della "collezione" è più importante del libro singolo. Questi e-books non sono pensati per il **download** perché:

1. il valore dell'insieme è superiore al valore della somma delle parti ha un valore aggiunto
2. solo all'interno dell'ambiente di cui fanno parte è possibile usare le funzioni avanzate
3. in questo modo il "libro" elettronico finisce per assomigliare a un risorsa che si incrementa nel tempo, cioè assomiglia di più a un periodico.

Due categorie di e-books-3

I web books mettono in discussione la nostra idea di “libro” come testo compiuto in se stesso, come forma “chiusa” e distinto dal periodico. Ma per le ibridazioni libro/periodico vedi i *feuilletons* ottocenteschi, le collane, i club del libro, i testi narrativi “seriali” e i cicli come la *Commedia umana*).

Esempi di web books:

- ▶ biblioteche digitali di e-books per studenti universitari come: **Questia**: <http://www.questia.org> e **Ebrary**: <http://www.ebrary.com>
- ▶ biblioteche digitali di e-books per professionisti come **Safari Books Online**: <http://www.safaribooksonline.com/>
- ▶ biblioteche digitali di classici della letteratura dotate di funzioni aggiuntive come **Perseus Digital Library**: <http://www.perseus.tufts.edu/hopper/>

Che cosa ci dicono le due categorie di e-books

Le due categorie di e-books riflettono in maniera separata 2 diversi aspetti tipici del libro, aspetti che nei libri a stampa sono congiunti, pur essendo quasi contrastanti:

1. La prima categoria riproduce l'“isolamento” del singolo libro a stampa dovuto alla sua materialità: gli e-books del primo gruppo sono delle **isole**
2. La seconda categoria riproduce l'appartenenza di ogni libro a un contesto fisico e ideale: gli e-books del secondo gruppo sono messi in connessione con altre opere.

Vantaggi degli e-books rispetto ai libri tradizionali-1

1. persone con disabilità visive possono facilmente ingrandire i caratteri o usare i sintetizzatori vocali
2. il testo è indicizzato e ricercabile per parola chiave
3. possono essere arricchiti da materiali audiovisivi
4. la lettura può essere potenziata da applicazioni aggiuntive che consentono di annotare, citare, pubblicare commenti su una piattaforma web; condividere note e commenti con altri lettori, con un docente, con l'autore
5. sono resi immediatamente disponibili al lettore tramite piattaforme di distribuzione web
6. sono più economici perché non ci sono costi aggiuntivi di produzione (stampa; carta) e distribuzione (agenti; librerie; costi di magazzino)
7. rappresentano una scelta "ecologica" perché non sono stampati su carta

Vantaggi degli e-books rispetto ai libri tradizionali-2

Vantaggi per i servizi bibliotecari:

1. sono risorse con cui offrire servizi a distanza: realizzano la “desktop library” consentendo l’accesso e l’uso ad ampie biblioteche in linea 24/24h e 7/7g
2. molti utenti, in contemporanea, possono consultarli
3. non richiedono spazio (quindi sono meno costosi per la biblioteca)
4. sono un’alternativa al prestito interbibliotecario
5. nel caso delle monografie scientifiche consentono di avere testi sempre aggiornati
6. non si rovinano, non si perdono, non bisogna rilegarli

Svantaggi degli e-books rispetto ai libri tradizionali

1. problemi ergonomici dei dispositivi hardware (sia nel caso dei PC che dei dispositivi dedicati)
2. problemi di usabilità delle applicazioni software
3. la giungla dei formati di testo esistenti
4. i limiti dei dispositivi (tecnologia immatura degli e-book reader)
5. richiedono energia elettrica
6. possono presentare problemi a livello di navigazione e individuazione delle pagine

Ma soprattutto:

1. limiti al libero uso nel caso dei libri protetti da diritti: la tecnologia nota come DRM (Digital Rights Management) impedisce all'acquirente di e-books di prestare il testo, copiarne (parti o tutto), stamparlo e a volte impone di leggerlo solo su un certo dispositivo o solo quando si è online
2. gli investimenti economici richiesti per crearli rischiano di aiutare la nascita di oligopoli

Da quando esistono gli ebooks?

Gli e-books iniziano ad esistere a partire dal 1971, quando nasce il Project Gutenberg fondato da Michael Hart, University of Illinois:

[http://http://www.gutenberg.org/](http://www.gutenberg.org/).

A quell'epoca gli e-books erano:

- ▶ file in formato testo
- ▶ realizzati da volontari
- ▶ riproduzioni di testi fuori diritti
- ▶ memorizzati su un server remoto: per accedere richiedono una connessione alla rete

Ora il sito principale americano del Gutenberg Project contiene circa 30.000 e-books.

Gli e-books si sono evoluti e hanno assunto varie forme grazie a una serie di fattori concomitanti:

- ▶ l'evoluzione delle tecnologie digitali e soprattutto del web
- ▶ la nascita e la diffusione dei personal computer e altri dispositivi hardware
- ▶ l'abitudine crescente a leggere testi su uno schermo
- ▶ la diffusione della tecnologia ePaper/eInk

La fase pionieristica

La fase pionieristica degli e-books si colloca alla fine degli anni '90 quando:

- ▶ nascono ditte specializzate che investono nella realizzazione di testi in formato digitale, leggibili con un certo software, e destinati ad apparecchi specifici (e-books reader o ai palmari) - vengono commercializzati i primi dispositivi specifici

John Siracusa riepiloga questa fase pionieristica in articolo del 2009: [Siracusa \(2009\)](#).

L'esito è stato fallimentare per 2 motivi:

- ▶ tecnologia immatura dei dispositivi di lettura
- ▶ gli editori si rifiutavano di concedere l'autorizzazione alla digitalizzazione dei best sellers (ancora adesso best sellers come la serie dei romanzi di *Harry Potter* non esiste in formato e-book)

Perché adesso si parla molto di e-books?

Sono successe 2 novità:

- ▶ dal 2006 i dispositivi per la lettura (e-book readers) si sono dotati di uno schermo che sostituisce la tradizionale tecnologia LCD con la tecnologia detta e-paper (electronic paper).

Vantaggi:

- ▶ schermo non illuminato, ad alta definizione
- ▶ non stanca la vista, adatto alla lettura.

Questa tecnologia è stata sviluppata dalla ditta americana E Ink Corporation (fondata nel 1997) sulla base di ricerche iniziate al MIT Media Lab.

I limiti attuali della tecnologia sono:

- ▶ il refreshing dello schermo è lento)
 - ▶ solo B/N
-
- ▶ nel 2007, Amazon, che da 12 anni ha legato il suo nome alla distribuzione di libri, ha lanciato il proprio dispositivo per la lettura di e-books, il Kindle, che ha catalizzato l'attenzione della stampa scatenando anche l'interesse dei concorrenti. La portata di questa operazione in realtà non si riduce affatto alla questione del dispositivo.

Boom di vendite degli e-books?-1

Siamo all'alba del boom degli e-books? sta per scoppiare l'era del libro elettronico? Consideriamo i seguenti dati per il 2009:

- ▶ febbraio 2009 l'editore di testi di informatica Tim O'Reilly ha dichiarato che la sua biblioteca di e-books, Safari Books Online, che contiene anche gli e-books di altri 30 editori americani specializzati in informatica, costituisce attualmente il secondo più importante canale di vendita di quei libri, prima delle vendite dei corrispettivi testi a stampa da parte delle librerie della catena Barnes & Noble ed è secondo solo alle vendite tramite Amazon. [O'Reilly \(2009\)](#).
- ▶ 15 settembre 2009: un blogger annuncia che i dati delle vendite attraverso Amazon dell'ultimo romanzo di Dan Brown, *The Lost Symbol*, dimostrano che le vendite dell'edizione digitale da leggersi sul dispositivo Amazon Kindle e sull'iPhone, superano le vendite delle copie a stampa. [Windwalker \(2009\)](#).
La notizia è stata confermata da Amazon il 17 settembre (per due commenti a questa notizia vedi: [Lardinois \(2009\)](#) e [Eaton \(2009\)](#)).

Boom di vendite degli e-books?-2

- ▶ 1 ottobre 2009: prima bilancio delle vendite di e-books da parte di Amazon nel corso del 2009: costituiscono il 5% del totale (nella prima settimana dall'uscita del libro di Dan Brown's *The Lost Symbol* sono state vendute 2 milioni di copie. Di queste, 100.000 copie, cioè il 5% del totale, sono costituite da e-books.) [Coffrey\(2009\)](#).

Sono fenomeni di nicchia, ma indicativi.

Due confronti: il mercato degli e-books negli USA e in Italia

“E-books have risen again like a Phoenix from the ashes”.
(anonimo)

1. Dati su vendite di e-books in USA nel 2008

- ▶ proventi totali dalle vendite di e-books negli USA nel 2008: \$ 793 milioni in totale
(2% dell'intero mercato editoriale USA).
Fonte: Book Industry TRENDS 2009 citata da [Healy \(2009\)](#).
- ▶ Percentuale totale dei proventi dalla vendita di audiolibri ed e-books nel 2008: 23% del totale

2. Dati su vendite di e-books in Italia nel 2008

- ▶ proventi totali dalle vendite di e-books e audiolibri in Italia nel 2008: 0,03%
(Fonte: AIE, Corriere della Sera, 26/06/2009).
- ▶ Librerie online come Internet Bookshop Italia (<http://www.ibs.it/>) o BOL.IT (<http://www.bol.it/>) non propongono nessun libro elettronico.

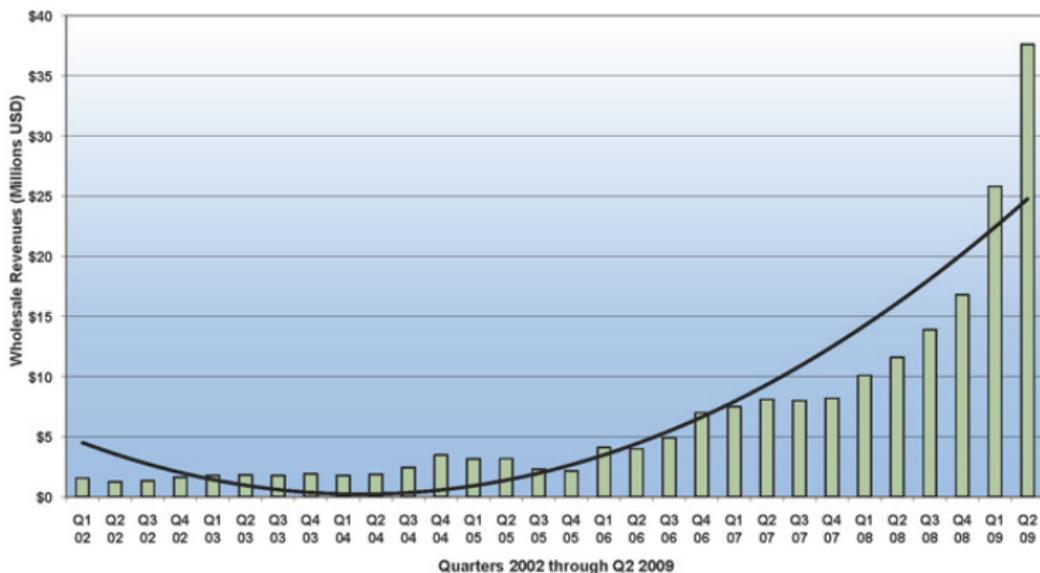
Rapida crescita delle vendite di e-books negli USA

Altri dati:

- ▶ La crescita del mercato degli e-books è molto dinamica: in aprile 2009: + 228%
- ▶ Confronto tra i proventi delle vendite all'ingrosso: nel 2° trimestre 2009 sono stati di \$37.600.000 (2008 erano \$11.600.000): i proventi sono più che triplicati.

(vedi le statistiche dell'Association of American Publishers (AAP):
http://www.idpf.org/doc_library/industrystats.htm).

Grafico delle vendite di e-books negli USA dal 2002 al 2009



US Trade Wholesale Electronic Book Sales: 2002-2009

(fonte: Association of American Publishers (AAP): http://www.idpf.org/doc_library/industrystats.htm).

Misurare la diffusione degli e-books

Un altro sistema per misurare la diffusione degli e-books consiste nel misurare l'offerta di mercato prendendo come metro la lista dei libri più venduti.

1. Lista dei libri più venduti negli Stati Uniti pubblicata sul New York Times (29/09/2009)
 - ▶ 45 titoli, di cui 27 disponibili anche come e-books presso Amazon (60%)
2. Lista dei libri più venduti in Italia pubblicata su TuttoLibri (La Stampa, 26/09/2009)
 - ▶ 60 titoli, di cui 2 disponibili anche come e-books presso Mondadori (3%)

Gli e-books nel loro contesto: i diversi fattori da considerare

Gli e-books, come tutti i prodotti dell'editoria, devono essere inseriti in un quadro più generale caratterizzato da un intreccio di fattori diversi e da problemi aperti:

- ▶ fattori economici che riguardano i costi di tutta la filiera della produzione editoriale
- ▶ fattori sociologici che riguardano la lettura
- ▶ fattori tecnologici che riguardano la riproduzione digitale dei testi e i dispositivi per la lettura
- ▶ fattori giuridici che riguardano gli ostacoli posti alla riproduzione digitale

Sostenibilità dei costi della produzione editoriale

Si può parlare di crisi del libro?

In realtà i numeri dicono che nel mondo si producono sempre più libri. Il numero di nuovi titoli pubblicati annualmente in tutto il mondo è in costante crescita:

- ▶ 1998: 700.000 nuovi titoli
- ▶ 2003: 859.000 in 2003
- ▶ 2007: 976.000

Fonte: [Darnton \(2009b\)](#)

Insostenibilità dell'attuale industria editoriale e del commercio al dettaglio a causa di:

- ▶ editori che pagano anticipi troppo alti agli autori
- ▶ le vendite sono stagnanti, salvo che nel caso di bestsellers
- ▶ il meccanismo delle rese è insostenibile
- ▶ le librerie indipendenti chiudono a causa di affitti alti e la concorrenza della grande distribuzione che può permettersi gli sconti.
Vedi [Clee\(2009\)](#).

La tecnologia digitale, con gli e-books e il print on demand, potrebbero aiutare a risolvere il meccanismo delle rese.

Aspetti sociologici: crisi della lettura

Calo della lettura nel mondo digitale: il tempo libero dedicato alla lettura diminuisce e si preferiscono svaghi legati al web.

Quale spazio per gli ebook? Gli ebook rappresentano un'opportunità? I libri e i media elettronici sono alleati o concorrenti? Rischiano di "cannibalizzare" il libro? Sul calo della lettura vedi il rapporto americano *To Read or Not to Read: A Question of National Consequence*:

[National Endowment for the Arts \(2007\)](#):

- ▶ le vendite di libri diminuiscono
- ▶ tra i giovani diminuiscono le capacità di lettura e interpretazione dei testi a stampa

"In un mondo 'sempre online' in cui tutto è sempre più digitale, in cui ogni contenuto è sempre più frammentato e offerto a piccoli morsi, in cui i 'prosumers' combinano in sé i ruoli tradizionalmente separati di produttore e consumatore, in cui il search prende il posto della biblioteca e in cui i mash-ups multimediali – e non i testi – attraggono i nativi digitali, che stanno velocemente diventando il mercato di massa di domani, che ruolo possono ancora giocare gli editori, e come dovrebbero evolvere per mantenerne uno nella cultura dello scrivere e del leggere del futuro" [Lloyd \(2008\)](#).

Impatto della tecnologia digitale sulla tradizionale filiera editoriale

I tradizionali confini tra i ruoli che nel mondo della stampa tradizionale erano stati distinti (ideazione/scrittura; editing editoriale; stampa; distribuzione; vendita) vengono meno e ruoli diversi possono essere accorpati insieme. Vedi per es. il caso dell'azienda francese Mobipocket e delle aziende specializzate nel print-on-demand.

L'azienda francese Mobipocket ha creato:

1. un formato di testo: il formato Mobipocket basato sul formato standard, OEB (Open eBook, 1999, sostituito nel 2007 dal formato EPUB)
2. un'applicazione per leggerlo: Mobipocket eBook Reader (esiste per Windows PC, Windows Mobile, Palm Os, Symbian, Blackberry, Pocket-PC, Cybook, Iliad); ma il formato è leggibile anche da altre applicazioni come Stanza per iPhone e iPod
3. una libreria online di 120.000 titoli: <http://www.mobipocket.com>
4. Un database stile iTunes chiamato Mobipocket Reader Desktop 6.2 per gestire la propria biblioteca digitale sul PC.

Problemi aperti-1

Rendere accettabili gli e-books agendo sulle barriere che ne frenano la diffusione. Per es.:

- ▶ il prezzo
- ▶ i dispositivi
- ▶ i formati
- ▶ l'offerta di mercato
- ▶ le limitazioni all'uso
- ▶ creare una base di utenti soddisfatti (early adopters)

Problemi aperti-2

La tecnologia nascente con cui sono realizzati gli e-books reader: problemi di ergonomia; ecc.; leggibilità di diversi tipi di pubblicazioni; limiti all'interattività (annotare; sottolineare, ecc.); impossibilità di organizzare i file in cartelle e di fare ricerche testuali sulla intera collezione

I formati con cui sono codificati i testi degli e-books:

- ▶ formati chiusi ("proprietary") e il formato aperto (ePub) definito nel 2007 dall'International Digital Publishing Forum (IDPF), un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro formata da società produttrici di hardware e software, editori, autori, utenti
- ▶ i limiti di formattazione (tabelle, ecc.)

Per un'introduzione ai formati, vedi la voce di Wikipedia:

[Comparison of e book formats \(2009\)](#).

Problemi aperti-3

Le applicazioni (software) con cui si leggono gli e-books: limiti di compatibilità con i formati di testo e con i dispositivi

La legislazione che riguarda la produzione editoriale: le leggi sul copyright/diritto d'autore sono un fattore di freno al livello di:

- ▶ sviluppo dell'editoria digitale nel caso di opere protette (es.: volumi della serie Harry Potter non sono disponibili in formato elettronico)
- ▶ riconoscimento dei diritti degli acquirenti (prestito/condivisione; stampa; copia)

Le limitazioni imposte all'uso degli e-books: protezione dei file dalle copie non autorizzate tramite i DRM (tecnologia per criptare i file e impedire copia e redistribuzione, stampa, uso di dispositivi per audiolibri).

La legislazione sul diritto d'autore/copyright

Le leggi sul diritto d'autore sono nate per creare incentivi alla libera creazione artistica garantendo al creatore una possibilità di guadagno.

1. La legislazione sul diritto d'autore (Italia: Legge 633/1941, e successive modifiche):
 - ▶ diritti morali
 - ▶ diritti esclusivi di copia e di sfruttamento economico
2. Differenza tra libri protetti da diritti e i libri di pubblico dominio
 - ▶ per l'Italia, Europa, Stati Uniti ecc.: durata diritti = vita autore + 70 anni
 - ▶ tutto il resto è di pubblico dominio (per gli Stati Uniti è di pubblico dominio tutto ciò che è stato pubblicato prima del 1923)

Vedi la voce di Wikipedia: [List of countries' copyright length \(2009\)](#).

L'editoria digitale e i problemi del diritto d'autore/copyright

Problema: far rispettare il diritto d'autore evitando che circolino opere non autorizzate.

Il problema esiste soprattutto da quando la tecnologia digitale ha messo a disposizione di tutti mezzi semplici e molto economici per riprodurre testi, musica, ecc. e farli circolare.

Soluzione utilizzata dagli editori: i DRM per limitare gli usi consentiti:

- ▶ impedire la copia
- ▶ impedire la stampa
- ▶ impedire la lettura da parte di altri
- ▶ impedire la lettura su dispositivi diversi da quello originale

Tre casi di uso dei DRM: Sony, Amazon e CasaliniLibri

1. Sony Reader:

- ▶ l'acquirente che legge e-books usando il Reader della Sony può leggere l'e-book tramite un numero massimo di 6 dispositivi diversi, fra i quali un computer (Windows o Mac OS X)
- ▶ non è consentita la condivisione con altri degli e-books acquistati.

2. Amazon Kindle:

- ▶ è consentito leggere i libri Amazon Kindle solo con due diversi dispositivi: il Kindle e l'iPhone (o iPod Touch).
- ▶ l'utente non paga un acquisto ma una licenza d'uso che si riferisce solamente a questi dispositivi. Il proprietario del contenuto rimane Amazon.
- ▶ l'uso consentito è esclusivamente personale.
- ▶ l'utente può restituire copie di e-books già acquistati, ma dopo un certo numero di restituzioni, l'utente può essere espulso.

3. CasaliniLibri:

- ▶ i suoi e-books (file PDF) si scaricano dalla piattaforma online sul computer
- ▶ per essere aperti richiedono un account dell'utente sulla piattaforma online (login e password)
- ▶ possono essere aperti e letti sul computer offline per i primi 30 giorni; successivamente per poterli aprire è necessario essere collegati online

E-books singoli-1

Esempi:

- ▶ testi del Gutenberg Project: <http://www.gutenberg.org/>
Nato nel 1971 come The Project Gutenberg Literary Archive Foundation e registrato negli USA
Circa 30.000 testi al settembre 2009, fuori diritti e scaricabili gratuitamente Formati:
 - ▶ testo
 - ▶ HTML
 - ▶ EPUB
 - ▶ Mobipocket
 - ▶ Plucker
- ▶ Open Content Alliance su Internet Archive:
<http://www.archive.org/details/texts>
- ▶ Open Library: il progetto dell'Internet Archive, finanziato in parte dalla California State Library. <http://openlibrary.org/>
- ▶ Google Books: disponibili in formato PDF e nel formato EPUB dal 27 agosto 2009

E-books singoli-2

- ▶ testi di narrativa acquistabili a pagamento dalle librerie online di e-books:
 - ▶ Ebooks.com: <http://www.ebooks.com/>: e-books per PC, Mac, Sony Reader, cellulari
 - ▶ FictionWise: <http://www.fictionwise.com/>
 - ▶ eReader.com: <http://www.ereader.com/>
 - ▶ Amazon Kindle Store: <http://www.amazon.com/>
 - ▶ Barnes & Noble: <http://www.barnesandnoble.com/ebooks/index.asp>

E-books singoli-3

Librerie online specializzate:

- ▶ editoria universitaria (University Presses):
 - ▶ Rotunda: New Digital Scholarship from the University of Virginia Press:
<http://rotunda.upress.virginia.edu/>
- ▶ riproduzioni digitali di edizioni rare:
 - ▶ Octavo: casa editrice californiana specializzata nella riproduzione digitale di libri antichi e rari: <http://www.octavo.com/>

E-books per professionisti: Safari Books Online

Safari Books Online: <http://www.safaribooksonline.com/>

- ▶ biblioteca digitale che dà accesso a più di 8.000 libri e video educativi pagando un abbonamento mensile con diverse fasce di prezzo
- ▶ lanciata nel 2000 che raggruppa i testi dell'editore O'Reilly, specializzato in informatica, insieme a quelli pubblicati da più di 30 degli altri più importanti editori americani del settore. (Peachpit Press, O'Reilly Media, Manning, Apress, Addison-Wesley, Adobe Press, John Wiley & Sons, Macromedia Press, Cisco Press, Wharton School Publishing, Financial Times Press, No Starch, Focal Press, Oracle Press, Muska & Lipman, New Riders, Que, Sams, Prima, Premier, SitePoint, Alpha, Syngress, Sun Microsystems Press, Microsoft Press, IBM Press, IBM Redbooks, MySQL Press, Thomson Course Technology, SAS Publishing, Rocky Nook, Prentice Hall, Brainy Software, Packt, Apple Pro Training, Adobe Developer Library, Missing Manuals, ecc.)
- ▶ ha scelto formati standard pensati per il computer: HTML e PDF
- ▶ accesso a "rough cuts: testi non ancora pubblicati che gli autori desiderano sottoporre a commenti

Biblioteche digitali di e-books per l'università-1

Esempi:

- ▶ NetLibrary: <http://www.netlibrary.com/>
- ▶ Questia: circa 70 mila libri nel campo delle scienze umane e sociali
<http://www.questia.org>
- ▶ Ebrary: 20 mila volumi in tutte le discipline: <http://www.ebrary.com>
- ▶ EBL: Ebook Library: <http://www.ebllib.com/>

Biblioteche digitali di e-books per l'università-2

1. Modello: biblioteca digitale + servizi.

- ▶ NetLibrary offre un servizio basato sul prestito: per gli studenti è libera sia la ricerca sia la stampa, e possono prendere a prestito un libro elettronico (scaricarlo sul PC e leggerlo offline per un certo tempo).
- ▶ Questia oltre alle collezioni digitali offre una serie di servizi per aiutare lo studente e il ricercatore a scrivere: si interfaccia coi programmi di scrittura e produce la bibliografia e le note a piè di pagina automaticamente nel caso di brani copiati e incollati da libri elettronici al testo scritto. Questia offre anche un servizio di informazione bibliografica online.
- ▶ Con Ebrary, attraverso un motore di ricerca, Info Tools, è possibile allargare la ricerca ad altri testi o al web, consultare la definizione di una parola nel dizionario. Si paga solo per ogni pagina stampata o scaricata nel proprio computer.

2. Accesso per abbonamento

- ▶ A causa degli accordi che ha con gli editori, Questia non offre licenze di accesso alle biblioteche ma solo a singoli utenti.

Collezioni editoriali di e-books per docenti e studenti universitari-1

Vari esempi:

Springer e-books :

<http://www.springer.com/e-content/ebooks?SGWID=0-40791-0-0-0>

La più grossa collezione di e-books per l'area STM (più di 30.000 titoli).

Formati: HTML e PDF Accesso a istituzioni; per utenti individuali possibile anche solo il pagamento di capitoli singoli. Caratteristiche:

- ▶ più di 3.500 nuovi e-books all'anno
- ▶ ricercabili con un motore di ricerca
- ▶ connessioni al resto delle pubblicazioni Springer to all Springer content (periodici; opere di consultazione)
- ▶ fornitura alle biblioteche dei record bibliografici in formato MARC 21
- ▶ MyCopy: servizio di print on demand (solo per il Nord America): consente agli utenti di ordinare la stampa di libri in brossura al prezzo di \$24.95.

Collezioni editoriali di e-books per docenti e studenti universitari-2

Taylor & Francis eBookstore:

<http://www.ebookstore.tandf.co.uk/html/index.asp>

Offre: 4 diversi tipi di servizi

1. offre 2 modalità di accesso (online e offline; non è possibile stampare e copiare):
 - ▶ accesso online tramite eSubscribe: con diverse fasce di prezzo (per 1 giorno, 1 settimana ecc.)
 - ▶ accesso offline (download) tramite il software DX Portable (testi visualizzati nel formato DX Reader)
2. si può stampare e copiare porzioni di testo tramite due diversi servizi aggiuntivi: ePrint (stampa libera) eCopy (stampa di porzioni).
3. con il servizio eCompile si può creare una miscellanea personalizzata di materiale proveniente da libri diversi, assemblarli e fare il download del libro che abbiamo creato.
4. offre una scelta di diversi formati e applicazioni per leggere gli e-books:
 - ▶ Mobipocket Reader
 - ▶ Microsoft Reader
 - ▶ Adobe Reader
 - ▶ DX Reader

Collezioni editoriali di e-books italiani per l'università-1

Il Mulino:

- ▶ Editoria elettronica:

http://www.mulino.it/edizioni/editoria_elettronica/index.html

- ▶ Rivisteweb (per lacune riviste annate disponibili a partire dal 1997; file PDF)
 - ▶ Aulaweb
- ▶ Darwin: <http://www.darwinbooks.it> (dal 12 ottobre 2009)
 - ▶ oltre trecento titoli (versioni elettroniche di libri pubblicati dal 2000 al 2009)
 - ▶ inserimento periodico delle novità dell'anno
 - ▶ funzionalità di consultazione e ricerca avanzate anche su tabelle e immagini
 - ▶ creazione di uno spazio di lavoro individuale, inserimento di note, condivisione di appunti

Franco Angeli Editore:

http://www.francoangeli.it/Ricerca/risultati_ricerca_ebook.asp

- ▶ 484 titoli in PDF
- ▶ per aprirli è necessario installare il plugin FileOpen (versione solo per Windows)
- ▶ non è possibile copiare parti e stampare

Collezioni editoriali di e-books italiani per l'università-2

Casalini Libri Digital Division : <http://digital.casalini.it/>

È una piattaforma per la pubblicazione e distribuzione di documenti digitali (monografie, periodici, atti di convegni) di 68 case editrici italiane. Si tratta di una base dati composta da oltre 100.000 articoli e capitoli in ambito umanistico, delle scienze sociali, delle scienze pure e applicate. Oltre 60 case editrici partecipano con il proprio contenuto editoriale. I relativi eBook sono ricercabili gratuitamente e scaricabili a pagamento (carta di credito). La ricerca avviene tramite il motore di ricerca mercurio (su titolo, autore, fulltext) I file PDF possono essere scaricati sul computer, ma:

- ▶ sono protetti da password
- ▶ non possono essere né copiati né stampati
- ▶ sono visualizzabili offline per un periodo max di 30 gg.

Collezioni editoriali di e-books italiani per l'università-3

UNle-book della Università della Tuscia

<http://www.unitus.it/virtual/e-book/e-library.htm>

Laterza : casi isolati

- ▶ Marco Calvo, Fabio Ciotti, Gino Roncaglia, Marco A. Zela Internet 2004. Manuale per l'uso della rete 2003, collana «i Robinson / Letture» versione on-line: www.laterza.it/internet, pp. 732, Euro: 20,00
<http://www.marcocalvo.it/libri/internet/>

Altre collezioni di e-books italiani

Einaudi: Ha messo online ad accesso gratuito la Biblioteca della letteratura italiana (i testi sono tratti dalla Letteratura Italiana Einaudi, opera in 10 CD-ROM) <http://www.letteraturaitaliana.net/>

Adelphi: <http://www.adelphiana.it>

LiberLiber : <http://www.liberliber.it/>

Esempio: Pinocchio, disponibile in molti formati: EPUB, ODT, PDF, HTML, RTF, TXT

Wu Ming: un esempio originale di distribuzione di e-books ad accesso libero.

Wu Ming (per esteso: Wu Ming Foundation) è il nome collettivo usato da un gruppo di scrittori formatosi nella sezione bolognese del Luther Blissett Project (1994–1999) e divenuto celebre con il romanzo *Q*. Sono autori anche dei romanzi: *54* e *Manituana*.

Dal loro sito web, alla pagina

http://www.wumingfoundation.com/italiano/downloads_ita.htm, si possono scaricare i loro romanzi gratuitamente, sia in italiano che nelle varie traduzioni che ne sono state fatte, in diversi formati (RTF, TXT, PDF).

Librerie online italiane

Dove si acquistano gli e-books in Italia:

eBook Mondadori: <http://ebook.mondadori.com/> (dal 2001)

Apogeeonline: <http://www.apogeeonline.com/Ebook> (in formato PDF)
(È possibile stampare un ebook o parti di esso o fare copie digitali su diversi supporti per uso personale. Non è possibile distribuire gli e-books ad amici).

Su iTunes App Store>E-books

Ebooksitalia: <http://www.ebooksitalia.com/>

Kult: Virtual Press: <http://www.kultvirtualpress.com/ebooks.asp?S=0&F=Classici%20Italiani>

Per tenersi aggiornati sull'offerta elettronica delle case editrici italiane consultare la pubblicazione periodica in formato elettronico:

Osservatorio sull'editoria elettronica italiana:

disponibile da: <http://digital.casalini.it/osservatorio/>

Fasi dell'editoria digitale-1

2 fasi principali

1. la prima fase dell'editoria digitale è nata alla fine degli anni '70 e continua tutt'ora.

CARATTERISTICHE:

- ▶ dominata da editori scientifici;
- ▶ destinata alle università;
- ▶ fatta di grandi database di spoglio periodici/abstracts e poi di full-text;
- ▶ accesso basato su abbonamento all'intero archivio;
- ▶ contenuti definiti e centrati su un editore;
- ▶ una estensione (non sostituzione ma affiancamento) del modello cartaceo tradizionale:
- ▶ soprattutto “old players”

Fasi dell'editoria digitale-2

2. la seconda fase dell'editoria digitale è nata alla metà degli anni '90, per effetto dello sviluppo di Internet e della diffusione dei primi browsers.

CARATTERISTICHE:

- ▶ costi più bassi
- ▶ sviluppo di linguaggi e protocolli standard
- ▶ chiunque può diventare un editore
- ▶ nascita di “business models” diversi
- ▶ nascita di “servizi commerciali”
- ▶ Focus on the individual consumer/user
- ▶ Focus on full text
- ▶ Molti new players
- ▶ sviluppo degli e-readers

Che cosa sta succedendo adesso

Questa fase sta entrando nell'età matura caratterizzata da:

- ▶ Programmi di digitalizzazione di massa
- ▶ gli oligopoli: Amazon.com; Google Books (Google Book Settlement)
- ▶ Proliferazione di nuovi modelli commerciali:
 - ▶ acquisto (Amazon; ecc.)
 - ▶ noleggio e prestito
 - ▶ gratuito (sovvenzionato; pagato grazie alla pubblicità)
 - ▶ abbonamento
- ▶ Contenuti prodotti dai lettori
- ▶ Disintermediazione: maggiore interazione degli utenti con editori e autori
- ▶ Autopubblicazione: tutti possono pubblicare:
 - ▶ Lulu;
 - ▶ Amazon: offre la piattaforma Kindle per l'autopubblicazione diretta:
<http://dtp.amazon.com/mn/signin>

Criticità maggiori dell'editoria digitale

- ▶ qualità e autorevolezza vs. disintermediazione (vedi per es. il caso di Lulu)
- ▶ copyright e DRM vs accesso alla conoscenza e servizi delle biblioteche
- ▶ la tecnologia: moltiplicazione dei dispositivi per l'accesso all'informazione e alla lettura

Gli e-book reader-1

1998: vengono lanciati i primi modelli:

- ▶ Rocket ebook, by NuvoMedia (schermo LCD a cristalli liquidi)
- ▶ Softbook, by Gemstar (schermo touchscreen LCD a cristalli liquidi)

2006: Il Sony Reader e Iliad di IRex Technologies sono i primi dispositivi con uno schermo realizzato con la tecnologia e-paper (“electronic paper”) creata da E Ink Corporation, fondata nel 1997.

Gli e-book reader-2

2006: Sony lancia, insieme al suo e-book reader, un negozio per la vendita online dei contenuti: CONNECT eBook Store (<http://ebooks.connect.com>) creato tramite accordi con i maggiori editori. Più di 10.000 titoli disponibili dalla fine del 2006 per essere scaricati su un PC e da qui trasferiti sul lettore. Altri dispositivi che hanno adottato la tecnologia e-paper:

- ▶ iLiad
- ▶ Cybook
- ▶ Amazon Kindle

2007: lancio di Amazon Kindle

2009: Kindle 2; Kindle DX

Il Kindle Store:

<http://www.amazon.com/exec/obidos/tg/browse/-/133141011>

supera i 350.000 titoli disponibili al settembre 2009.

I formati letti dagli e-books

Sony Reader legge:

- ▶ il formato proprietario BBeBook (“BroadBand eBook”)
- ▶ PDF
- ▶ TXT, RTF
- ▶ ePub
- ▶ JPEG
- ▶ file audio MP3 e AAC non criptati.

Amazon Kindle legge:

- ▶ il formato proprietario AZW
- ▶ PDF (nativo solo Kindle DX; su Kindle 2 deve essere convertito da Amazon)
- ▶ TXT
- ▶ Mobipocket (MOBI, PRC) non criptato
- ▶ i formati HTML, DOC, RTF, JPEG, GIF, PNG, BMP solo se convertiti

iLiad legge:

- ▶ PDF
- ▶ Mobipocket (anche criptato)
- ▶ XHTML
- ▶ TXT

Interattività degli e-books

- ▶ con Amazon Kindle: si possono memorizzare i segnalibri, evidenziare il testo, fare ricerche per parola chiave; si possono aggiungere note.
- ▶ con iLiad: grazie alla tavoletta Wacom integrata e all'uso di una penna è possibile scrivere direttamente sul documento.

Limiti degli e-book readers

- ▶ non consentono di organizzare il contenuto in cartelle
- ▶ lo scorrimento delle pagine è lento
- ▶ la visualizzazione corretta dei PDF è assicurata solo da un numero molto limitato di readers
- ▶ molteplicità di formati e formati proprietari
- ▶ l'uso dei DRM
- ▶ prezzo elevato

Le strategie di Amazon e Google

Google e Amazon hanno creato negli ultimissimi anni una strategia ambiziosa per occupare una posizione dominante nella creazione e distribuzione commerciale di e-books:

1. Google sta creando la più grande collezione di e-books (30 milioni di volumi stimati) soprattutto per quanto riguarda le opere non più in commercio ma ancora protette da diritti
2. Amazon sta creando la più grande collezione di e-books di pubblicazioni recenti con un sistema esclusivo di distribuzione

È utile approfondire questi due casi perché:

1. sono i progetti più ambiziosi finora concepiti
2. entrambi hanno la possibilità di investire grasse somme e quindi di creare una massa critica rilevante che farà decollare l'uso degli e-books
3. tuttavia ci sono zone di conflitto: i loro progetti in qualche modo si sovrappongono
4. soprattutto ci sono aspetti che preoccupano: il rischio della nascita di due oligopoli

Le perplessità su Amazon e Google Books Search

C'è il pericolo che si crei un duopolio Amazon/Google: è un male o un bene?

Forse è un bene? Si chiede Nicholas [Deleon \(2009\)](#) nel suo post su CrunchGear del 23/02/2009.

Per questo è utile approfondire.

Google e il progetto Google Books Search-1

Google ha lanciato il progetto Google Books Search

<http://books.google.com> nel 2004 annunciando di aver stabilito degli accordi con grandi biblioteche americane per la digitalizzazione delle loro collezioni.

Google non ha mai spiegato la portata dell'operazione in termini numerici ed economici ma esperti indipendenti stimano che riguarderà 30 milioni di volumi (due termini di confronto: la British Library ha un patrimonio di 14 milioni di volumi; la Library of Congress, ha un patrimonio di 32 milioni di volumi).

Obiettivo iniziale del progetto: consentire al loro motore di ricerca di estendere le ricerche e quindi i risultati anche al contenuto dei libri, non più solo alle pagine web.

Per ottenere questo obiettivo il mezzo è la digitalizzazione dei libri e l'indicizzazione del loro contenuto da parte dell'Indice di Google.

Google e il progetto Google Books Search-2

Il progetto Google Books Search è suddiviso in 2 sottoprogetti:

1. digitalizzazione di libri in commercio in accordo con gli editori che partecipano al progetto (Programma partner Google libri: partecipano già oltre 20.000 editori, fra cui anche molti italiani)
2. digitalizzazione dei libri conservati nelle collezioni librerie delle grandi biblioteche americane ed europee (Progetto Google Biblioteche) con 2 obiettivi:
 - ▶ consentire al motore di ricerca di fare ricerche anche nel testo di questi libri
 - ▶ consentire l'accesso a pagamento a copie digitali di libri ancora protetti di diritti ma non più stampati e fuori commercio - consentire l'accesso e il download gratuito di copie digitali di libri di pubblico dominio

Al Progetto Google Biblioteche attualmente partecipano 19 biblioteche appartenenti a enti diversi, soprattutto università (12 americane; 6 europee; 1 giapponese).

La partecipazione da parte del Ministero dei Beni Culturali italiano è stata annunciata al congresso IFLA 2009 di Milano.

Si calcola che attualmente sono stati già digitati tra i 7 e i 10 milioni di libri.

Vedi l'articolo di [Grafton \(2009\)](#).

Google e gli e-books

Google Books Search, come dice il nome, è finalizzato innanzitutto alla indicizzazione del contenuto dei libri e quindi alla creazione di un Indice specifico, ricercabile per parola chiave, che estende le funzioni del motore di ricerca Google.

Gli e-books sono un prodotto intermedio utilizzato per creare l'Indice del motore di ricerca. A questo fine i libri sono digitalizzati tramite uno scanner e l'immagine digitale è sottoposta al processo dell'OCR per creare un testo il cui contenuto può essere trasferito in un Indice.

Non a caso l'interfaccia principale di Google Books Search non mette in evidenza la funzione di ricerca di libri, ma la ricerca **nei** libri

Google e i grandi progetti di digitalizzazione di massa

Il Progetto Google Biblioteche rientra nei grandi progetti di digitalizzazione di massa, come quelli di:

- ▶ Open Content Alliance (OCA)
- ▶ Gallica
- ▶ Europeana

Tuttavia non è solo un progetto di digitalizzazione e si distingue per 3 ragioni principali:

1. i numeri
2. gli scopi commerciali che sono connessi al progetto
3. la digitalizzazione di opere ancora protette da diritti e la causa che ne è nata con gli editori americani

La causa con gli editori americani-1

Nel 2005 l'Associazione degli editori americani (AAP) ha fatto causa a Google per violazione delle legge sul copyright dato che digitalizza anche libri ancora protetti da copyright e ne mostra dei pezzi gratuitamente senza alcuna autorizzazione.

Google rispose che la sua operazione non violava la legge sul copyright ma rientrava negli usi consentiti dalla legge dato che le copie digitali non venivano mostrate al pubblico nella loro interezza e i risultati delle ricerche visualizzavano brevi estratti.

Ottobre 2008: dopo anni di negoziazioni le parti in causa sono arrivate a un "accordo" (una "transazione": *settlement*) sul cui contenuto dovrà pronunciarsi un giudice. L'accordo ha l'obiettivo di evitare a entrambi una causa costosa e dall'esito incerto.

Nel frattempo Germania e Francia vedono l'accordo come un'infrazione delle loro leggi sul copyright.

La causa con gli editori americani-2

18/09/2009: il Department of Justice ha sollevato obiezioni e depositato in tribunale una richiesta di revisione dell'accordo.

24 settembre 2009: il tribunale americano che doveva pronunciarsi sul *settlement* decide di rinviare la sentenza, inizialmente prevista per il 7 ottobre (informazioni in italiano alla pagina:

<http://books.google.it/booksrightsholders/>)

L'oggetto della causa è la digitalizzazione fatta da Google dei libri delle biblioteche ancora protetti da diritti ma fuori commercio, fra cui soprattutto le "opere orfane".

Questo è un aspetto rilevante del progetto dato che il 70% dei libri che Google prevede di digitalizzare (5 milioni di libri) riguarda proprio le opere protette da copyright ma fuori commercio.

La causa con gli editori americani-3

Secondo gli editori consentire a chi usa il motore di ricerca Google di fare ricerche nel contenuto dei libri e di visualizzare i risultati insieme a parti del libro:

- ▶ non rientra in ciò che consente la legge americana sul copyright (*fair use*)
- ▶ è illegale perché è stata fatta senza autorizzazione

L'accordo tra Google e gli editori

L'accordo raggiunto da editori e Google nel 2008 (il testo è visibile a http://www.googlebooksettlement.com/r/view_settlement_agreement) serve a:

1. evitare a entrambi una causa dai costi elevati e dall'esito incerto a causa dell'indefinitezza della legge
2. mettere al riparo da altre possibili azioni legali i firmatari attuali e quelli successivi (per es. altre biblioteche che collaboreranno con Google)
3. consentire a entrambi di ricavare dei proventi economici dall'operazione definendo le modalità della sua commercializzazione
4. stabilire chi detiene i diritti
5. definire le forme di accesso e uso riservate agli utenti

Per un quadro complessivo degli aspetti legali e del progetto Google Books Search vedi gli articoli di [Grimmelmann \(2009\)](#) e in italiano quelli di [De Robbio \(2009\)](#) e [Tammaro \(2009\)](#).

Le principali conseguenze dell'accordo

Le conseguenze dell'accordo:

1. l'accordo con gli editori ha stravolto il senso iniziale dell'operazione:
 - ▶ gli obiettivi sono riorientati
 - ▶ cambia profondamente il quadro giuridico di riferimento
 - ▶ il modello economico cambia: se la ricerca rimarrà gratuita, l'accesso al full text dovrà essere un servizio a pagamento perché Google dovrà remunerare gli editori
2. l'accesso al full text dei libri digitati protetti da diritti ma fuori commercio potrà avere solo 3 modalità:
 - ▶ accesso gratuito: solo 1 terminale per biblioteca (ma non si potrà stampare)
 - ▶ accesso a pagamento individuale: per singolo testo
 - ▶ accesso a pagamento alla intera collezione tramite abbonamento (per le istituzioni)
3. l'accordo autorizza Google a fare "usi di visualizzazione" del materiale digitato fuori commercio definendo rigidamente la quantità di anteprime visualizzabili gratuitamente
4. Google finisce per concorrere con Amazon e gli altri distributori di e-books

Aspetti controversi e il dibattito che è nato-1

1. l'accordo finisce per ridefinire l'ambito degli *usi consentiti* non in una sede legislativa ma tramite una soluzione giuridica di natura contrattuale
2. di conseguenza sarà molto difficile per altri organismi pubblici o privati ricevere un'autorizzazione simile perché questo richiederebbe la negoziazione preventiva di un accordo dello stesso genere
3. le difficoltà legali mettono un freno alla concorrenza in questo settore
4. si è creata un'alleanza tra Google e gli editori che pone le basi per un monopolio
5. le collezioni librarie digitalizzate da Google sono state pensate come un bene pubblico che ora viene commercializzato
6. L'accordo ha una natura commerciale e non tiene conto dell'interesse degli autori di libri universitari a dare libero accesso alle loro opere.
7. Google ricaverà dei profitti da queste collezioni digitalizzate mentre gli oneri di conservazione degli originali cartacei continueranno a spettare alle biblioteche, che sotto il profilo commerciale non ci guadagneranno nulla

Aspetti controversi e il dibattito che è nato-2

1. Territorialità: l'accordo è basato sulla legge americana sul copyright e per essere valido in altri stati dovrà essere adattato alle singole legislazioni.
2. Conservazione a lungo termine: l'accordo non impegna chiaramente Google alla conservazione a lungo termine della collezione digitale.
3. L'intero database verrà messo a disposizione dei ricercatori americani per ricerche linguistiche presso due istituzioni negli Stati Uniti. Non c'è la garanzia che vengano accolti ricercatori stranieri.
4. L'accordo riconosce a Google la facoltà di eliminare dal database il 15% dei volumi digitalizzati coperti da diritti. Questa clausola, potrebbe riguardare 1 milione di volumi e Google c'è il pericolo che l'esclusione possa essere fatta dietro pressioni di governi, dando così adito al pericolo di censura.

Sui pericoli dell'accordo vedi gli articoli di [Darnton \(2009a\)](#) e [Grimmelmann \(2009\)](#) e la posizione espressa da LIBER nel documento [LIBER \(2009\)](#).

Le conseguenze per gli utenti

1. le ricerche nel database saranno gratuite per tutti
2. solo negli Stati Uniti (per ora) gli utenti potranno anche visualizzare gratuitamente max 20% di testo dei libri fuori commercio
3. per l'accesso ai libri in full-text bisognerà pagare un accesso (alla singola opera o un abbonamento a tutto il database)
4. l'accesso a pagamento alla singola opera (prezzi previsti: tra i \$ 2,99 e i \$ 29,99) consentirà la visualizzazione illimitata dell'opera da qualsiasi computer, la stampa di 20 pagine per volta; taglia e incolla limitato.

Conseguenza: questi libri dovranno essere letti online non essendo possibile il download. In alternativa alla lettura online si potranno stampare parti limitate.

Per non pagare l'accesso gli utenti dovranno servirsi di terminali dedicati nelle biblioteche o essere utenti di una istituzione (per es. di una università) che paga l'abbonamento.

Le conseguenze per le biblioteche

1. Le biblioteche di pubblica lettura e di istituti di educazione superiore no-profit potranno offrire ai loro utenti l'accesso al database delle opere digitate:
 - ▶ gratuitamente da un solo terminale per edificio/biblioteca
 - ▶ pagando un abbonamento per l'accesso da qualsiasi altro terminale della loro rete
2. anche le biblioteche partner, alle quali in base agli accordi originali spettava una copia digitale dei libri che avevano fornito a Google, dovranno sottoscrivere un abbonamento al database delle opere digitate
3. la copia digitale ottenuta dalle biblioteche partner non potrà essere messa a disposizione degli utenti in full text

Le conseguenze commerciali dell'accordo

Al momento, gli scopi commerciali del progetto Google Books Search sono:

1. vendere l'accesso alla banca dati dei libri digitalizzati che sono ancora protetti da diritti
2. vendere l'accesso singolo alle copie digitali complete delle opere fuori commercio ma ancora protette
3. vendere il diritto alla stampa su richiesta (*print on demand*) delle copie digitali di libri (accordo del 17 settembre 2009 con On Demand Books per la stampa di 2 milioni di libri fuori diritti tramite la Espresso Book Machine che stampa e rilega un libro in meno di 5 minuti per \$ 8,00)
4. trasformarsi in distributore di e-books rendendo disponibili le proprie digitalizzazioni di libri fuori diritti a librerie online: Sony per il suo e-book reader; Barnes and Nobles. Dal 27 agosto 2009 Google mette a disposizione un milione di libri fuori diritti nel formato EPUB.
5. mettere a disposizione degli editori una piattaforma per la vendita diretta di versioni digitali dei loro libri. Vedi: [Rich \(2009\)](#)

Rischio: la più grande collezione di e-books al mondo diventerà non una biblioteca digitale ma una libreria a pagamento.

Vantaggi e svantaggi di Google Books Search: gli utenti

Vantaggi

- ▶ i libri non più disponibili in commercio potranno essere nuovamente accessibili, online o attraverso un servizio di print on demand
- ▶ viene risolto il problema delle opere orfane
- ▶ gli utenti potranno venire a conoscenza tramite Google di questi libri
- ▶ il sistema visualizzerà i link alle biblioteche e alle librerie online

Svantaggi

- ▶ non è chiaro in che misura l'accordo potrà essere esteso ad altre nazioni oltre gli USA
- ▶ non viene garantita la difesa della privacy dell'utente (informazioni desunte dalle sue letture) perché l'accordo non specifica come saranno protetti questi dati.

Vantaggi e svantaggi di Google Books Search: le biblioteche

Vantaggi

- ▶ potranno offrire ai loro utenti l'accesso a un'enorme biblioteca digitale
- ▶ potranno ridurre sensibilmente il ricorso al prestito interbibliotecario per i libri che non possiedono
- ▶ potranno offrire più servizi a distanza

Svantaggi

- ▶ i costi dell'abbonamento alla banca dati delle opere digitalizzate potranno essere onerosi anche per le biblioteche - dal terminale che le biblioteche pubbliche e universitarie metteranno a disposizione per far accedere i loro utenti all'intero corpus digitalizzato da Google si potrà stampare solo pagamento - se l'accordo non viene esteso ad altre nazioni, le istituzioni scientifiche degli stati fuori degli USA patiranno uno svantaggio in termini di accesos all'informazione.

Altre critiche che sono state mosse al progetto Google Book Search

- ▶ bassa qualità della digitalizzazione e dell'OCR: vedi [Sutherland \(2008\)](#)
- ▶ errori nei metadati: per es. nella data di pubblicazione
- ▶ le opere in più volumi (senza titolo autonomo) risultano slegate tra loro e difficili da recuperare
- ▶ non usa la LCC ma la Book Industry Standards and Communications Classification: per es. il saggio *Unbearable Weight: Feminism, Western Culture and the Body*, di Susan Bordo (erroneamente datato 1899) è assegnato alla categoria Health & Fitness

Vedi l'articolo di [Grafton \(2009\)](#).

Per correggere gli errori Google ha creato un sistema per l'invio di segnalazioni da parte degli utenti.

Amazon e la digitalizzazione-1

Accanto alla funzione principale di venditore di libri e altro, Amazon da tempo si impegna nel settore della digitalizzazione e ha elaborato una complessa strategia in continua evoluzione.

1. Fase iniziale: 2001–2007

Amazon ha iniziato a digitalizzare i libri nel 2001 (previ accordi con gli editori) e offre diversi servizi:

- ▶ "Look inside/Search Inside the Book": un servizio di ricerca full-text gratuito (nato nel 2001)
- ▶ visualizzazione gratuita di anteprime (copertina, indici)
- ▶ Amazon Shorts: brevi testi solo in formato digitale (HTML o PDF) acquistabili da <http://www.amazon.com/shorts> per scaricarli sul computer. Si possono stampare, e inoltre vengono salvati nella libreria personale: Your Media Library
- ▶ Amazon Upgrade (2005): accesso a pagamento all'edizione elettronica di un libro acquistato in edizione a stampa. Il documento digitale non può essere scaricato sul proprio computer. Si legge usando l'applicazione online Amazon Online Reader. Si può stampare solo 1 pagina per volta. Il servizio è disponibile solo per gli Stati Uniti: <http://www.amazon.com/gp/help/customer/display.html?nodeId=110744011>)

Amazon e la digitalizzazione-2

- ▶ 2005: Amazon acquista 2 aziende: Mobipocket (nome di un editore e distributore di e-books, oltre che di un formato di testo e di un'applicazione per leggerli destinata ai PDA) e Booksurge (un'azienda specializzata in servizi print-on-demand per libri fuori commercio anche in piccole quantità). Con questa mossa Amazon conquista l'autonomia nel mercato degli e-books: prima offriva circa 1 milione di testi digitali nel formato Microsoft Corp. o Adobe PDF. Con l'acquisto di Mobipocket potrà usare quella piattaforma software per rendersi autonomo da Microsoft e Adobe. Il vantaggio del software Mobipocket è la sua versatilità: è compatibile con tutti i sistemi operativi, inclusi i palmari (PalmOne) e i cellulari.

2007: lancio del Kindle

Dal 2007, con il lancio del dispositivo Kindle la strategia di Amazon è quella di creare un intero ecosistema che prevede tutte le fasi di produzione, distribuzione/vendita e lettura:

1. la digitalizzazione dei libri in un formato proprietario (al settembre 2009 più di 350.000 libri disponibili)
2. la fornitura dei servizi propri di un editore digitale per gli autori che vogliono pubblicare direttamente i propri libri in formato Amazon Kindle tramite la Digital Text Platform: <https://dtp.amazon.com/mn/signin>
3. la distribuzione del libro digitale attraverso la libreria virtuale Kindle Store, l'uso del servizio Amazon Whispernet che si basa sulla rete cellulare del fornitore americano Sprint Nextel che usa una rete 3G basata sullo standard EVDO e il proprio dispositivo: Kindle

Caratteristiche del Kindle

Formati letti dal Kindle:

1. formati nativi: Kindle (AZW), MOBI e PRC non criptati; PDF (nativo solo con Kindle DX, altrimenti richiede la conversione), TXT, formati audio (Audible Enhanced-AAX), MP3
2. attraverso la conversione: HTML, DOC, RTF, JPEG, GIF, PNG, BMP.

Il Kindle è anche dotato di un web browser grazie al quale scaricare e-books (solo in formato MOBI, PRC e TXT).

Si possono fare ricerche nel dizionario incluso.

2009: il Kindle verso una piattaforma aperta

Nel 2009 Amazon ha mostrato di voler modificare la propria strategia chiusa con:

- ▶ il lancio di un'applicazione gratuita per poter leggere i libri distribuiti dalla piattaforma Kindle su altri dispositivi: in questo caso i telefoni cellulari: per ora l'apertura è limitata all'Apple iPhone grazie alla Kindle App (Kindle for iPhone: un'applicazione gratuita scaricabile dall'iTunes store ma solo negli Stati Uniti)
- ▶ ha acquistato Lexcycle, la ditta che ha creato Stanza, il software (e-reader) per la lettura di ebooks nel formato ePub (Stanza è un software gratuito per l'iPhone e iPod Touch)

La strategia di Amazon per conquistare una posizione dominante

La strategia attuata da Amazon con la creazione della piattaforma Kindle è stata paragonata all'operazione attuata da Apple con la coppia iPod + iTunes. Vedi: [Penenberg \(2009\)](#).

Imponendo un prezzo molto basso per ogni canzone scaricata (\$ 0,99) Apple è riuscita a raggiungere una posizione dominante nella distribuzione online di musica digitale: attualmente l'87% dei downloads di musica avviene attraverso l'Apple iTunes music store. L'iPod ha conquistato il 70% del mercato dei lettori MP3 e i proventi dalle vendite dell'iPod e dell'iPhone compongono una quota superiore al 40% del totale dei proventi di Apple.

Tuttavia l'operazione di Amazon sotto il profilo economico è molto diversa e rischiosa: il prezzo imposto da Amazon per la maggior parte dei libri Kindle è di \$9.99 price. Tuttavia, mentre Apple riceveva dei profitti da ogni canzone scaricata, Amazon perderebbe soldi per ogni titolo dato che gli editori guadagnano circa \$12 and \$13 per e-book.

Nonostante tutto, il Kindle e le vendite di e-book costituiscono ancora un canale marginale per Amazon rispetto alle vendite tradizionali di libri. Amazon spera di raggiungere \$35 milioni di profitti sul totale di \$420 milioni di entrate nel 2009.

Due confronti-1

Confrontiamo la piattaforma di Amazon con quelle di Sony e di Barnes & Noble

Amazon per il Kindle ha creato una piattaforma chiusa, "monolitica" perché:

- ▶ usa un formato di testo proprietario (i libri Kindle non si possono leggere su altri dispositivi, tranne l'iPhone e l'iPod Touch)
- ▶ non si può usare il Kindle per leggere e-books comprati da altre piattaforme perché non legge i formati MOBI e PRC criptati

Sony, per il suo Reader ha scelto di creare una piattaforma aperta:

- ▶ rinuncia al formato proprietario e adotta il formato ePub
- ▶ il Sony Reader può essere usato per leggere altri formati e scaricare materiale libero da Google Books
- ▶ accordo con il distributore Overdrive per caricare sul Reader e-books pagati dalle biblioteche pubbliche.

Due confronti-2

Barnes & Noble ha:

- ▶ creato in poco tempo una collezione digitale di 700.000 volumi tramite:
 - ▶ acquisizione dei cataloghi di ebooks di eReader e FictionWise
 - ▶ partnerships con Google per consentire dalla sua piattaforma digitale (eReader) la ricerca e scarico di 500.000 libri digitalizzati da Google tra quelli di pubblico dominio
- ▶ non commercializza un proprio dispositivo ma ha stretto partnerships con due ditte:
 - ▶ Plastic Logic
 - ▶ Irex Technologies
- ▶ Il suo software, eReader, è installabile su un maggior numero di dispositivi, inclusi i personal computer e gli smartphones (iPhone e iPod Touch; BlackBerry smartphones)
- ▶ afferma di voler adottare lo standard aperto epub

Tuttavia William J. Lynch, presidente di Barnes & Noble's BN.com, ha affermato che i titoli comprati attraverso Barnes & Noble's e-bookstore non saranno compatibili con il Reader della Sony o con il Kindle.

Le tre piattaforme, Amazon, Sony, Barnes & Noble rimarranno incompatibili: ciò che si acquista da una non potrà essere letto dall'altra.

Le biblioteche e gli e-books

Le biblioteche come utilizzano gli e-books? Esiste già una lunga bibliografia:

Charles Bailey, Jr. (2006–2009). *Digital Scholarship*. “Sec. Scholarly Electronic Publishing Bibliography: 2. Electronic Books and Texts: 2.3. Library issues”:

<http://www.digital-scholarship.org/sepb/blibrary.htm>

Nuovi servizi per le biblioteche-1

Con gli e-books le biblioteche possono dare nuovi servizi:

1. Le biblioteche universitarie offrono servizi basati sulle collezioni web-based di e-books (biblioteche digitali)
 - ▶ sottoscrivono abbonamenti per l'accesso alle collezioni di editori accademici (es.: Springer; Taylor & Francis)
 - ▶ possono offrire l'accesso a biblioteche digitali come Questia, Ebrary, NetLibrary, EBL-Ebook Library
 - ▶ creano collezioni di e-books fuori diritti (vedi la E-book library della University of Virginia: <http://etext.lib.virginia.edu/ebooks/>)
 - ▶ creano servizi di ricerca in collezioni di e-books (per es. usando il protocollo openurl come fa SFX)

Nuovi servizi per le biblioteche-2

2. Le biblioteche pubbliche offrono i seguenti servizi:

- ▶ download di materiale digitale come e-books a audiolibri tramite abbonamenti con distributori come Overdrive (9000 biblioteche statunitensi, soprattutto di pubblica lettura, se ne servono). Vedi <http://www.overdrive.com> Overdrive offre servizi alle biblioteche basati sul download del materiale digitale da parte degli utenti. Il servizio è compatibile con la legislazione dal momento che al materiale protetto da diritti sono applicati i DRM. Questi servizi applicano il concetto di prestito bibliotecario agli e-books.
- ▶ noleggiano ai propri utenti i dispositivi per la lettura di e-books: per es. la biblioteca pubblica di Sparta (NJ), The Sparte Public Library, noleggia ai suoi utenti 2 Kindle Vedi l'articolo di [Oder \(2007\)](#).

Sul ritardo delle biblioteche pubbliche italiane nell'offerta di questi servizi vedi l'articolo di [Blasi \(2009\)](#).

Vantaggi e svantaggi per le biblioteche

1. I principali aspetti positivi dell'e-book nel contesto specifico di una biblioteca accademica:
 - ▶ studenti e docenti possono lavorare online annotando i libri, scambiandosi osservazioni e condividendo uno spazio di lavoro
 - ▶ i manuali di consultazione online sono aggiornati velocemente
 - ▶ gli e-books sono consultabili da molti utenti contemporaneamente: maggiore uso della collezione
 - ▶ maggiore offerta verso gli utenti;
 - ▶ gli e-books non occupano spazio sugli scaffali (nessun costo di magazzino)
 - ▶ nessun costo di spedizione
2. Aspetti negativi:
 - ▶ orientarsi nella giungla dei contratti
 - ▶ l'integrazione con l'OPAC
 - ▶ promozione d'uso di questi nuovi oggetti

Riepilogo: e il lettore?

I diritti (pochi) e gli obblighi del lettore nell'epoca degli e-books

La cultura e la lettura al tempo degli e-books:

- ▶ Maggiori possibilità di trovare e accedere al contenuto dei libri, anche quelli non più in commercio (tramite GoogleBooks)
- ▶ Facilità, rapidità ed economicità della distribuzione digitale (Amazon)
- ▶ Ma:
 - ▶ minori diritti: spesso la somma che si paga per un e-books non dà diritto al possesso ma solo a una "licenza" di accesso
 - ▶ usi consentiti sono limitati (copia; prestito)
 - ▶ pericolo di creazione di posizioni dominanti

Come seguire l'evoluzione del discorso-1

1. Siti web:

▶ Conferenze annuali:

- ▶ Digital Book conference: manifestazione annuale che si tiene a New York organizzata dall'International Digital Publishing Forum (IDPF)
- ▶ Editech: convegno annuale organizzato dall'AIE che si tiene a Milano
- ▶ World eBook Fair <http://worldebookfair.org/> organizzata dal Project Gutenberg <http://www.openebook.org/>

▶ sito web dell'International Digital Publishing Forum (IDPF): <http://www.openebook.org/>

▶ directories:

- ▶ Ebooknet.com <http://www.ebooknet.com/>
- ▶ Electronic Books, General Libraries, University of Texas at Austin:
<http://www.lib.utexas.edu/books/etext.html>

Come seguire l'evoluzione del discorso-2

2. Blog e altro:

- ▶ MobileRead http://wiki.mobileread.com/wiki/Main_Page
- ▶ TeleRead: <http://www.teleread.org/>
- ▶ if:Book : una iniziativa di The Institute for the Future of the Book
<http://www.futureofthebook.org/blog/>
- ▶ paid.Content.org <http://paidcontent.org/>
- ▶ per l'Italia: eBookit.org: <http://www.ebookit.org/>
- ▶ Inside Google Books, <http://booksearch.blogspot.com/>

3. Una bibliografia sempre aggiornata:

Charles Bailey, Jr. (2006–2009). *Digital Scholarship*. “Sec. Scholarly Electronic Publishing Bibliography: 2. Electronic Books and Texts”
[Bailey \(2006-2009\)](#).

Cosa tenere d'occhio nei prossimi mesi

- ▶ negli Stati Uniti: gli esiti dell'accordo Google Books
- ▶ In Italia: il lancio della piattaforma Darwin da parte dell'editore Il Mulino: <http://www.darwinbooks.it> (dal 12 ottobre 2009)
- ▶ L'uscita del libro di Robert Darnton: *The Case for Books: Past, Present, and Future*
- ▶ 19 ottobre: lancio europeo di Amazon Kindle con un modello nuovo: Kindle Wireless Reading Device, schermo 6", U.S. & International Wireless che usa la tecnologia High Speed Packet Access (HSPA) per la connessione online; il modello Kindle DX, con schermo 9.7" sarà modificato e reso disponibile nel 2010)

Riferimenti bibliografici I



Bailey, Ch. Jr. (2006-2009).

Digital Scholarship. "Sec. Scholarly Electronic Publishing Bibliography: 2. Electronic Books and Texts: 2.3. Library issues".

Disponibile da:

<http://www.digital-scholarship.org/sepb/blibrary.htm>



Barbier, F. (2004).

Storia del libro: dall'antichità al XX secolo

Bari: Dedalo, 2004 (ed. orig. 2000).



Blasi, G. (2009).

"La biblioteca digitale pubblica".

Biblioteche oggi, 27 (2), pp. 15-33.



Clee, N. (2009).

"The decline and fall of books".

Timesonline, 7 maggio,

Disponibile da: http://entertainment.timesonline.co.uk/tol/arts_and_entertainment/books/article6236384.ece

Riferimenti bibliografici II



Coffrey, J.W. (2009).

“Amazon announces Kindle sales”.

Examiner.com, 1 ottobre.

Disponibile da: <http://www.examiner.com/>

[x-12171-Lexington-Literature-Examiner~y2009m10d1-Amazon-announces-K](http://www.examiner.com/x-12171-Lexington-Literature-Examiner~y2009m10d1-Amazon-announces-K)



Comparison of e-book formats (2009, 4 ottobre).

In *Wikipedia, The Free Encyclopedia*.

Ultima consultazione: 5 ottobre 2009.

Disponibile da:

http://en.wikipedia.org/wiki/Comparison_of_e-book_formats



Darnton, R. (2009a).

“Google & the Future of Books”.

The New York Review of Books, 56 (2), 12 febbraio.

Disponibile da: <http://www.nybooks.com/articles/22281>

Riferimenti bibliografici III



Darnton, R. (2009b).

“On the ropes? Robert Darnton’s Case for Books”.

Publishers Weekly, 14 settembre.

Disponibile da:

<http://www.publishersweekly.com/article/CA6696290.html>



Deleon, N. (2009).

“Google and Amazon’s control of the book digitization industry: good or bad?”.

CrunchGear, 23 febbraio 2009.

Disponibile da: <http://www.crunchgear.com/2009/02/23/>

[google-and-amazons-control-of-the-book-digitization-industry-good-bad/](http://www.crunchgear.com/2009/02/23/google-and-amazons-control-of-the-book-digitization-industry-good-bad/)



De Robbio, A. (2009).

“La gestione dei diritti nelle digitalizzazioni di massa. Un’analisi alla luce del caso Google Book Search”.

Bibliotime, 12 (2).

Disponibile da: [http:](http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-xii-2/derobbio.htm)

[//didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-xii-2/derobbio.htm](http://didattica.spbo.unibo.it/bibliotime/num-xii-2/derobbio.htm)

Riferimenti bibliografici IV



Eaton, K. (2009).

“Could Dan Brown’s ‘Lost Symbol’ Sell Better on Kindle Than in Hardcover?”.

FastCompany, 16 settembre 2009.

Disponibile da:

http://www.fastcompany.com/blog/kit-eaton/technomix/could-dan-browns-lost-symbol-kindle-version-outsell-hardcover?partner=homepage_newsletter



Grafton, A. (2009).

“Google Books and the Judge”.

The New Yorker, 18 settembre 2009.

Disponibile da: <http://www.newyorker.com/online/blogs/books/2009/09/google-books-and-the-judge.html>



Grimmelmann, J. (2009).

“The Google Book Search settlement: ends, means and the future of books”.

Disponibile da: <http://works.bepress.com/cgi/viewcontent.cgi?>

Riferimenti bibliografici V



Healy, M. (2009).

“Transition and transformation: The impact of digital technology on the U.S. book industry”.

Presentazione tenuta a EDITECH 2009, Milano, 25 Giugno 2009.

Disponibile da: <http://www.editech.info/>



Lardinois, F. (2009).

“Could the eBook Version of 'The Lost Symbol' Outsell the Hardcover Edition?”.

ReadWriteWeb, 16 settembre 2009.

Disponibile da:

http://www.readriteweb.com/archives/could_the_kindle_edition_of_the_lost_symbol_outsell11_hardcover_edition.php



LIBER (2009).

“LIBER Position statement for the European Commission's hearing on the Google Book US Settlement Agreement”.

Disponibile da: http://www.libereurope.eu/files/LIBER_Position_Statement_Google_Settlement.pdf

Riferimenti bibliografici VI



List of countries' copyright length (2009, 15 settembre).

In *Wikipedia, The Free Encyclopedia*.

Ultima consultazione: 5 ottobre 2009.

Disponibile da: [http:](http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_countries_copyright_length)

[//en.wikipedia.org/wiki/List_of_countries_copyright_length](http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_countries_copyright_length)



Lloyd, S. (2008).

Il Manifesto dell'Editore del XXI secolo.

Trad. it. di Antonio Tombolini

Disponibile da: <http://www.box.net/shared/q6swwhj40>



National Endowment for the Arts (2007).

To Read or Not to Read: a question of national consequence.

Research report.

Disponibile da: <http://www.nea.gov/research/ToRead.pdf>

Riferimenti bibliografici VII



Oder, N. (2007).

“A New Jersey Library Starts Lending Kindles”.

Library Journal, 13 dicembre.

Disponibile da:

<http://www.libraryjournal.com/article/CA6512445.html>



O'Reilly, T. (2009).

“Why Kindle Should Be An Open Book”.

Forbes.com, 22 febbraio.

Disponibile da: [http://www.forbes.com/2009/02/22/](http://www.forbes.com/2009/02/22/kindle-oreilly-ebooks-technology-breakthroughs_oreilly.html)

[kindle-oreilly-ebooks-technology-breakthroughs_oreilly.html](http://www.forbes.com/2009/02/22/kindle-oreilly-ebooks-technology-breakthroughs_oreilly.html)



Osservatorio sull'editoria elettronica italiana (n.d.).

Disponibile da: <http://digital.casalini.it/osservatorio/>

Riferimenti bibliografici VIII



Penenberg, A.L. (2009).

“Amazon Taps Its Inner Apple”.

Fast Company.com, 1 luglio.

Disponibile da: <http://www.fastcompany.com/magazine/137/the-evolution-of-amazon.html>



Rich, M. (2009).

“Preparing to Sell E-Books, Google Takes on Amazon”.

The New York Times, 1° giugno.

Disponibile da: <http://www.nytimes.com/2009/06/01/technology/internet/01google.html>



Roncaglia, G. (2001a).

“Libri elettronici: problemi e prospettive”.

Bollettino AIB, 41 (4), pp. 7-37.

Disponibile da: <http://www.aib.it/aib/boll/2001/01-4-409.htm>

Riferimenti bibliografici IX



Roncaglia, G. (2011b).

“Gli e-book sono davvero dei libri? Otto tesi su cosa i libri elettronici non dovrebbero essere”.

MediaMente.

Disponibile da:

<http://www.mediamente.rai.it/divenirerete/010504/index.asp>



Siracusa, J. (2009).

“The once and future e-book: on reading in the digital age”.

Ars Technica, 1 febbraio.

Disponibile da: <http://arstechnica.com/gadgets/news/2009/02/the-once-and-future-e-book.ars>



Sutherland, J. (2008).

“A mass digitization primer”.

Library Trends, 57 (1), pp. 17-23.

Riferimenti bibliografici X



Tammaro, A.M. (2009).

“Il caso di Google Book e il futuro della biblioteca digitale”.

Biblioteche oggi, 27 (5), pp. 28-34.



Windwalker, S. (2009).

“Kindle edition of The Lost Symbol outselling Amazon hardcovers!”.

Kindle Nation Daily, 15 settembre.

Disponibile da: <http://thekindlenationblog.blogspot.com/2009/09/kindle-edition-of-lost-symbol.html>